



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO STAMPA

Si è svolta questa sera a Palazzo Chigi una riunione sulla vertenza Alcoa, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Vi hanno partecipato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, il ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta, il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, i rappresentanti della Regione Veneto ed i sindaci dei comuni interessati. Alla riunione hanno anche partecipato il presidente dell'Autorità per l'Energia elettrica, Alessandro Ortis, l'amministratore delegato di Alcoa Trasformazioni, Giuseppe Toja, ed i rappresentanti della Confindustria e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Alcoa e in particolare Cgil, Fiom-Cgil, Cisl, Fim-Cisl, Uil, Uilm- Uil, Ugl e Ugl-Metalmeccanici.

Il governo ha comunicato alle parti sociali le conclusioni del serrato confronto condotto con l'Alcoa per il mantenimento degli impianti italiani.

Gli stabilimenti di Portovesme e Fusina rimarranno operativi, anche grazie al decreto legge varato dal governo e approvato ieri da un ramo del Parlamento.

L'Alcoa ha accolto l'invito del governo di procedere per sei mesi ad assicurare la continuità e la capacità produttiva dei propri impianti in Italia. Entro sei mesi, a seguito delle decisioni che verranno assunte dalla Commissione europea sul decreto e delle valutazioni che l'azienda ne farà, l'Alcoa farà una verifica che terrà anche conto dell'evoluzione del mercato.

Le parti hanno concordato sull'opportunità di definire un nuovo incontro nel mese di aprile per avviare un processo condiviso. Nel frattempo l'azienda si è impegnata a garantire il ritiro della domanda di cassa integrazione, la manutenzione ed il mantenimento degli impianti, gli approvvigionamenti. I rappresentanti dei lavoratori hanno assicurato l'ordinario svolgimento del lavoro e la consegna dei prodotti.